

Due le ipotesi: un mandato esplorativo o un preincarico

# Cossiga deciderà domani Intanto tra i 5 la polemica è su tutto Il Psi respinge i veti sui referendum

Il capo dello Stato, dopo le consultazioni ufficiali, ieri ha avuto colloqui «un po' con tutti» - L'Avanti! a Spadolini: Inaccettabile l'accordo ad ogni costo su nucleare e giustizia - Duro attacco di Formica ad Andreotti



Giulio Andreotti



Mino Martinazzoli



Arnaldo Forlani

ROMA — Oggi il presidente della Repubblica dovrebbe riflettere sull'esito delle consultazioni (quelle ufficiali dei giorni scorsi e quelle telefoniche avute ieri «un po' con tutti») per la formazione di un nuovo governo, dopo le dimissioni di Craxi. Domani o martedì dovrebbe assumere un'iniziativa e affidare un preincarico o un mandato esplorativo a un esponente democristiano. Sono queste, infatti, le due ipotesi maggiormente accreditate e attorno alle quali ruotano, a loro volta, le previsioni sul «nome». Nel caso di un «mandato esplorativo» alcune indiscrezioni insistono sul presidente del Senato, Amintore Fanfani (rifiutante ad accettare), seguito da Arnaldo Forlani. Se Cossiga ritenesse invece più opportuno affidare un «preincarico», la scelta cadrebbe su Andreotti (che però fa sapere anch'egli di essere «perplesso o reticente») con Forlani ancora in seconda battuta.

E mentre Cossiga riflette sulle mosse più opportune per uscire dall'attuale ingarbugliata situazione, l'immagine che i rappresentanti del pentapartito continuano a dare di sé «sempre quella della rissosità e degli insulti incrociati». E in questo quadro che si svolge una polemica politica dura. Ieri Martinazzoli ha detto esplicitamente che per la Dc «non può essere Craxi» a capeggiare un governo che gestisca eventuali elezioni anticipate. E Martelli ha subito reagito, definendo questo giudizio una «provocazione». Formica rafforzò il veto sulla candidatura di Andreotti («un uomo — lo definisce — al centro di tutti i misteri gaudiosi e dolorosi di questo paese») e sparò bordate sull'intera Democrazia cristiana, accusata di «avere una storia» che rappresenta «un impedimento al suo futuro». Tutto questo

## Benvenuto: «Dietro Tir e medici c'è un complotto peronista dc»



Giorgio Benvenuto

mentre Forlani replica che «il nome di Andreotti era già noto all'epoca degli accordi di luglio sulla staffetta». E Goria fa rapidamente un po' di conti dall'alto della sua carica ministeriale, facendo sapere che in termini economici le elezioni anticipate al paese costerebbero meno di un periodo di stasi politica. Intanto la questione del referendum si ripresenta come un pomo di discordia all'interno delle forze di pentapartito. Spadolini aveva affermato che «se si dovessero lasciare fuori le materie referendarie da qualsiasi intesa allora il negoziato potrebbe anche non

ROMA — Giorgio Benvenuto accusa la segreteria democristiana di avere destabilizzato il quadro politico attraverso il blocco del Tir, le agitazioni dei medici e gli attacchi ai sindacati confederali. In un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Panorama» il segretario della Uil sostiene che dietro quelle che definisce «operazioni destabilizzanti» c'era «sistematicamente lo zampino della segreteria democristiana». «Ultimo, in ordine di tempo, lo sciopero degli autotrasportatori che ha lasciato l'Italia senza benzina. A guidare la rivolta — dice Benvenuto — sono stati dei democristiani. Doc, con in testa il segretario della Fai Paolo Ugge e il leader dell'Anita, l'altra associazione degli autotrasportatori, Giacomo Sarzina. Entrambi — aggiunge — pilotati come marionette dal vicesegretario di Scotti-Sarabba stato sempre Scotti, secondo Benvenuto, a dare le direttive ad Aristide Paci, segretario dell'Anao — il sindacato autonomo degli assistenti ospedalieri — il quale durante la trattativa fra governo e i rappresentanti dei medici «si è comportato da autentico destabilizzatore della situazione politica».

Se governo e sindacati hanno trovato un accordo lo si deve alla «ragione/voce» del ministro della Cgil e Campesino, oltre che al «senso di responsabilità» del segretario della Cisl Franco Marini.

Benvenuto accusa anche il presidente dell'Unionquadrini, Rossetto, per avere «sparato a zero», sempre in sintonia con i vertici dc, contro «i nuovi contratti e i sindacati confederali». «Altro che prefacciamo — conclude il segretario della Uil — come sostiene De Mita quando vuol dare addosso a Craxi: qui siamo al peronismo democristiano».

Un uso discreto e imparziale della presidenza del Consiglio durante il periodo elettorale il che significa molto chiaramente che, date le cose come stanno, noi riteniamo che non potrebbe essere questo presidente del Consiglio a fare la campagna elettorale.

Sul versante socialista la polemica, come abbiamo visto, non è meno aspra. «La Dc vuole guidare il governo? — si chiede Formica — allora lo faccia, impegnandosi fino in fondo e impegnando in questo i suoi vertici». Ancora a proposito di Andreotti e della sua «immortalità politica», Formica si dice turbato dal fatto che «tutti coloro che se ne sono occupati (e tutto il sistema s'è occupato in 40 anni di queste vicende) hanno sempre arriccato le spalle e mai detto una parola, ancor più inesplicitamente di fronte ai suoi silenzi». E sono davvero curiose, ma sicché, le «semplici ragioni statistiche» — conclude — di contare quanti anche in questa occasione arretrarono.

Inoltre, per Formica (il quale però non spiega come mai per tanti anni Craxi abbia affidato ad Andreotti un incarico di grande responsabilità con il ricambio degli Esteri) non è il caso di introdurre — sono ancora parole sue — nuovi veleni col sapore del passato. «Ma che tra le ipotesi sulla prossima iniziativa del Quirinale figurino anche quelle di un «preincarico», non è passata sotto silenzio il senso di una esclusione dal dibattito, pure tanto articolato, che in questi mesi ha attraversato partiti e movimenti sulla questione energetica. «La vostra scienza non è



## Le donne in corteo a Roma: no alla violenza nucleare

La manifestazione dell'8 marzo dall'Esedra a piazza Farnese - In mattinata avevano sfilato le studentesse - La difesa dell'ambiente al primo posto negli slogan

ROMA — «Una mimosa ti distruggerà» così dice un cartello appeso al collo di uno scheletro di plastica che sta a rappresentare le terribili conseguenze di un disastro nucleare. Il fiore giallo — che nelle manifestazioni delle donne è sempre stato un segno di allegria e talvolta di trasgressione — è diventato così un'arma inconsueta da ogni punto del corteo piccolo e grande vengono lanciati con furore verso il pupazzo simbolo della scelta nucleare.

L'aria torva e galignosa del disastro di Chernobyl si allunga sul corteo romano di quest'ottavo marzo celebrato con un giorno di anticipo gli slogan sono tesi e preoccupati e mai come quest'anno la parola «morte» è circolata tanto in un corteo di donne in quattro o cinque lingue quanto sfilato lungo le vie del centro di Roma in testa il grande striscione firmato dal movimento femminista romano che recitava: «Violenza sessuale, violenza nucleare, stesso scenario patriarcale». Nel tentativo — evidentemente — di immettere lo specifico delle donne nel dibattito più generale — quello appunto sulla scelta energetica — che travaglia il paese intero in questo momento ed è questo il filo rosso che attraversa tutto il lungo corteo «Bambini radioattivi non ne vogliamo fare». Vogliamo il referendum antinucleare, e ancora «Cancro, tumore, leucemia». Questo è il prezzo dell'energia. Fortissimo tra le donne che hanno sfilato ieri a Roma il senso di una esclusione dal dibattito, pure tanto articolato, che in questi mesi ha attraversato partiti e movimenti sulla questione energetica. «La vostra scienza non è

onnipotenza». «Contro il nucleare la parola alle donne, ma anche il vecchio «Donna donna donna non smettere di lottare», mutato ieri pomeriggio con il nuovo finale «Questo nucleare non deve passare».

La sensazione s'era già avuta, nettissima, nei giorni scorsi l'otto marzo — una volta festa di poche e festa un po' provocatoria — è diventato senso comune. In una trasmissione radiofonica dedicata all'argomento una signora aveva telefonato tutta preoccupata «La mia bambina mi ha detto che domenica otto marzo la devo portare a scuola perché c'è una festa per le bambine organizzate dalle suore. Non c'è un po' da insospettirsi? Interdetta e un po' imbarazzata la risposta dell'interlocutrice a metà strada tra la

constatazione di uno «saturamento» di quella data e il riconoscimento che una tale diffusione sta evidentemente anche a significare un successo l'essere riuscite a «imporre» una festa una volta tollerata a stento e anche un po' derisa. L'otto marzo è senso comune negli uffici si affrono fiori alle signore, lungo le vie di Roma, ai bordi del corteo, per la prima volta spuntano i banchetti di mimose e macchine zeppate di rosecristalli di fiori improvvisati un mazzetto tremile lire Viva l'otto marzo!

Dice uno striscione: «Siamo dolcemente complicate ma anche tanto arrabbiate». Eppure non sembra: pochi gli slogan segnati da quella violenza verbale che per tanto tempo ha dato il tono, piacevole o meno, al linguaggio femminista. L'ironia sottile

tuale il sarcasmo «Maschi, maschetti i vostri sorrisetti danno la misura dei vostri cervelletti», anche se per la verità non ce ne sono poi molti di maschi che sorridono al margine del corteo. Anzi, qualcuno c'è ma non sorride e si mescola all'amica, alla compagna, alla moglie dentro il corteo.

C'è qualcosa che manca in questo corteo. Donne che sfilano composte, lentamente: manca la gioia, forse. Mancano le facce consuete che per anni e anni si sono incontrate alle manifestazioni di donne molte femministe, quelle più note, non ci sono. Mancano le ragazze — e perché i balli consueti, le danze, i girotondi, le facce vistosamente truccate con fiori, strassa e mille colori — e mancano i bambini. Manca la provocazione. Gli improvvisati silenzi sembrano dire più della voglia di contatti che di quella di comunicare a chi guarda — passanti, donne affacciate alle finestre dei palazzi umbertini di via Cavour — quel desiderio di cambiare raccolto in tanti striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi del corteo spunta improvvisamente un gruppo di donne che grida «Per ogni famiglia striscioni. Ci si chiede da dove escano fuori queste donne, mancano i consigli di fabbrica, pochi i collettivi, le studentesse sono già scese in piazza la mattina. Ai bordi